



Al Direttore
Ai RUP
Ai Responsabili d'Area
Ai Capo uffici
SEDE

Oggetto: conflitto nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Direttiva

L'art. 1 comma 9 lett. e) della L. 190/2012 richiede di definire *"le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o di affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione"*.

L'aggiornamento al Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anno 2021-2023, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16975 del 24.03.2014, ha introdotto una precisa misura.

I prossimi atti di gara dovranno essere integrati con l'inserimento della seguente clausola:

"Dichiarazione dei titolari o dei legali rappresentanti di essere/non essere a diretta conoscenza della sussistenza di relazioni di parentela e/o affinità – entro il secondo grado – tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti/responsabili area e dipendenti di Ater di Verona che per competenza ed attività effettivamente espletata hanno preso parte alla definizione/predisposizione della documentazione di gara ed allo svolgimento della medesima e a coloro che – dipendenti di Ater di Verona, saranno coinvolti nell'aggiudicazione, esecuzione e verifica delle prestazioni contrattuali".

Ai fini della verifica di quanto autocertificato, all'atto dell'aggiudicazione, per il solo aggiudicatario, dovrà essere acquisito l'elenco dei dipendenti.

L'elenco dovrà essere trasmesso via e-mail all'ufficio Personale (vantini@ater.vr.it) che dovrà verificarne la rispondenza con dipendenti di Ater di Verona.

La presenza di eventuali ricorrenze tra i nominativi forniti dal soggetto aggiudicatario ed i dipendenti in servizio e non più in servizio da tre anni, avviene da parte dell'Ufficio Personale, che dovrà comunicare le risultanze al Dirigente/Responsabile Area, ai fini delle valutazioni di competenza.

Occorre sottolineare che la presenza di corrispondenze non costituisce automaticamente impedimento alla stipula dei contratti.

Il Dirigente/Responsabile d'Area dovrà valutare se possono effettivamente derivare conseguenze tali da inficiare il regolare svolgimento della procedura di gara o l'esecuzione dei conseguenti contratti e, in caso positivo, adottare misure di riduzione/eliminazione del rischio rilevato.



Il Dirigente/Responsabile Area dovrà attestare nella propria piena autonomia dirigenziale, con atto da richiamare nel testo del provvedimento di affidamento/aggiudicazione che all'esito dell'istruttoria interna, è stata accertata:

- * la non ricorrenza di situazioni di conflitto;
- * la ricorrenza di situazioni di conflitto tali, però, da non pregiudicare la procedura;
- * la ricorrenza di significative situazioni di conflitto, a seguito delle quali sono state adottate specifiche misure di riduzione/eliminazione del rischio

Tale valutazione istruttoria, da svolgersi nell'attento rispetto delle norme in materia di tutela dei dati personali, deve intendersi pienamente conforme a quanto richiesto dalla legge.

I suddetti adempimenti devono:

- essere svolti con riferimento a tutte le tipologie di affidamento, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, dall'oggetto e dall'importo dell'affidamento stesso (anche nei casi in cui l'affidamento è avvenuto ai sensi dell'art. 63 comma 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i)
- riguardare indistintamente tutti i soggetti affidatari;

Qualora le verifiche siano svolte successivamente all'affidamento, la suddetta attestazione sarà conservata agli atti della procedura.

L'attività di verifica delle auto dichiarazioni prodotte, tenuto conto delle conseguenze che derivano dalla sussistenza di incompatibilità, deve essere di norma eseguita prima dell'affidamento, al fine di accertare l'assenza di possibili situazioni in qualche misura ostativa al proseguo dell'iter procedurale.

RPCT
Lina Ferrari

ODV
Gianfranco Gugole

Verona il 6 luglio 2021

